



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA

Disposizioni per assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella Direttiva del Ministro recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2015 e per assegnare le risorse agli uffici dirigenziali non generali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell' art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, ed in particolare l'articolo 60, comma 15 concernente l'autorizzazione ad assumere mensilmente impegni per importi non superiori ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 concernente “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014, n. 101094, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017", pubblicato sul supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 302 del 31 dicembre 2014;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Mipaaf e la definizione delle attribuzioni nonché dei relativi compiti";

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto dirigenza - Area 1;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 novembre 2010, n. 10836, con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione;

VISTA la nota 27 gennaio 2015, n. 221 con la quale il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ha espresso il proprio avviso favorevole alla gestione unificata dei capitoli e piani gestionali relativi alle spese strumentali per l'esercizio 2015;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 gennaio 2015, n. 707, recante "indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2015", in corso di registrazione;

VISTO il decreto dipartimentale 2 febbraio 2015 prot. DIPEISR n. 273, in corso di registrazione, con il quale sono state impartite le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e assegnate le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA

VISTO il proprio incarico di Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, conferito con D.P.C.M. 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 3 settembre 2012, registro 10 foglio 150;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 16 del soprarichiamato decreto legislativo n. 165/2001, il Direttore generale cura, tra l'altro, l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dal Ministro, attribuisce ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

RITENUTO pertanto opportuno impartire, agli uffici dirigenziali non generali della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi, definiti nella Direttiva generale del Ministro 23 gennaio 2015 e attribuiti alla medesima Direzione generale con il decreto dipartimentale 2 febbraio 2015 prot. DIPEISR n. 273, assegnando le risorse finanziarie ed umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

DECRETA

Art. 1

1. Per l'attuazione del programma di pertinenza della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e il perseguimento degli obiettivi definiti dal Ministro nella Direttiva recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2015, datata 23 gennaio 2015, rientranti nella competenza della medesima Direzione generale, ai titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale sono assegnati i programmi operativi e i relativi obiettivi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto, individuati sulla base della sopracitata Direttiva del Ministro e del decreto dipartimentale 2 febbraio 2015 prot. DIPEISR n. 273.
2. Per la realizzazione dei programmi nonché per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, sono assegnati i beni strumentali attualmente disponibili nelle medesime strutture di competenza nonché individuate ed assegnate le risorse finanziarie, iscritte per l'anno 2015 nell'ambito delle missioni e dei programmi di competenza della medesima Direzione generale, secondo quanto indicato nell'allegato B facente parte integrante del presente decreto.
3. La quantificazione delle predette risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA

alimentari e forestali di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2014, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017 e successive modifiche ed integrazioni in corso d'esercizio. La predetta quantificazione è integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440 del 1923. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisiti automaticamente nella predetta direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

4. Le risorse umane, necessarie per la realizzazione degli obiettivi assegnati e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, sono attribuite secondo l'allegato C, facente parte integrante del presente decreto. Eventuali modifiche delle risorse umane assegnate sono disposte con ordine di servizio del Direttore generale.

Art. 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, ciascun titolare di ufficio dirigenziale di livello non generale è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui dei capitoli e piani gestionali di pertinenza esclusiva del proprio ufficio, nonché a proporre impegni di spesa e relativi ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui, nell'ambito delle disponibilità assegnate, di pertinenza del capitolo 1401 PG 02 e PG 03.

Art.3

1. Gli obiettivi assegnati agli uffici sono oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della dirigenza, secondo le modalità previste nel sistema di misurazione e di valutazione delle performance organizzativa ed individuale.
2. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, sono effettuate dagli Uffici con apposito rapporto incrementale entro:
il 4 maggio 2015 per il primo quadrimestre;
il 4 settembre 2015 per secondo quadrimestre;
il 4 gennaio 2016 per il terzo quadrimestre.
3. Nel corso dell'anno l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 2.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA

4. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Art. 4

1. Gli atti di seguito elencati sono predisposti, a firma del Capo Dipartimento, con appunto/relazione di accompagnamento siglati dal dirigente competente:
 - a) atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro, del Sottosegretario di Stato o del Capo di Gabinetto;
 - b) atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente Ministro-Assessori;
 - c) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro ecc.;
 - d) schemi di disegni di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti similari da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
 - e) atti relativi a interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari nonché a relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti.

I predetti atti saranno presentati al Dipartimento siglati dal Direttore generale.

2. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea cureranno di trasmettere alla Segreteria della Direzione generale copia delle convocazione delle seguenti riunioni:
 - a) riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
 - b) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario cui siano chiamati a partecipare;
 - c) riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali operative di altri Dipartimenti cui siano chiamati a partecipare;
 - d) riunioni programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea e le Istituzioni internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso la Direzione generale. Nel caso di riunioni programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea e le Istituzioni internazionali, saranno altresì trasmessi i relativi atti preparatori ed i resoconti delle riunioni.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA

Il Capo del Dipartimento è tempestivamente informato delle convocazioni delle sopra riportate riunioni, nonché delle convocazioni delle riunioni presso altri Dipartimenti del Ministero o presso loro Direzioni generali, presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro o presso i Sottosegretari di Stato.

3. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Direttore generale, per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità in tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente alla Direzione generale di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.
4. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo, costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.

Roma, li

IL DIRETTORE GENERALE
Felice Assenza